L'ultima parte del CD, *Orchestral*, mette in luce l'abilità del Lesko compositore di musica orchestrale...

GABOR LESKO
Colors - Images In Music
(Videoradio / RaiTrade)

Già dal titolo, questo lavoro di **Gabor Lesko** lascia trasparire la volontà di creare una musica descrittiva; sempre a cavallo tra atmosfere solari, momenti orchestrali e ambientazioni tra il Di Meola plettratore e il Metheny più acustico, mostrando una chitarra costantemente in primo piano e ricca di spunti tecnici degni di nota.

Classe 1974, figlio d'arte (suo padre Vilmos è stato il suo primo maestro di musica e insegna al conservatorio di Bergamo), Lesko ha studiato armonia e composizione in Ungheria, chitarra jazz con Franco Cerri e ha frequentato il GIT di Hollywood. Ha al suo attivo un ricco ventaglio di collaborazioni come sessionman (Gianna Nannini, Vince Tempera, Peter Erskine) e ora raccoglie in questo suo terzo disco dodici composizioni facenti parte della library di RaiTrade, scritte per il commento musicale delle opere dell'artista Raffaele Giannella, raggruppandole in tre distinte sezioni: *Acoustic Guitar*, *Band* e *Orchestral*.

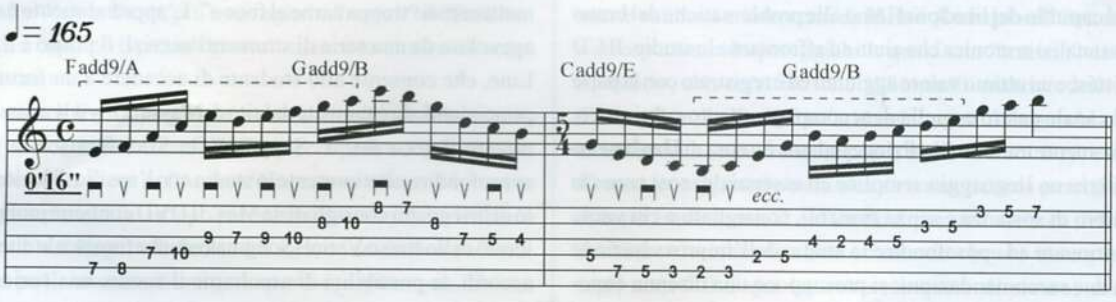
Nella prima, Gabor intreccia le sue acustiche mostrando una notevole padronanza dello strumento; la traccia di apertura è solare *Lady J*, seguita da *Gaborian Dance* che mettono in luce un Lesko energico e incisivo, per poi passare alle atmosfere classicheggianti di *Bachian Nouages*, che evidenzia l'anima più barocca del nostro (con chiari riferimenti, almeno nel tema iniziale, alle atmosfere "ben temperate" di Johann Sebastian Bach). Il grande lirismo di *Zòld Pàjak*, chiude la prima sezione e lascia spazio all'entrata del resto del gruppo.

La seconda parte, Band, è composta da sei brani e vede Lesko affiancato da alcuni dei grandi nomi della scena musicale italiani e non, come ad esempio Flavio Scopaz, Rob Di Bella e Tony Levin al basso, Oscar Trabucchi e Eugenio Mori alla batteria e Giacomo Garancini al piano. La prima traccia di questa sezione è *The Way*, arricchita da un notevole solo ultratecnico alla chitarra elettrica, che in qualche modo rimanda al fraseggio del virtuosissimo Steve Vai. A seguire c'è *Listen!!*, che accenna atmosfere più tensive per poi lasciare spazio alla successiva *Running In The Sun*, arricchita dall'incalzante basso di Levin. *The Story* e *Forever* confermano ancora le grandi qualità chitarristiche del nostro, che riesce sempre a trovare il giusto equilibrio tra feel ed esuberanza tecnica.

L'ultima parte del CD, *Orchestral*, mette in luce l'abilità del Lesko compositore di musica orchestrale. In questa sezione, come specificato nelle note di copertina, Gabor oltre a ricoprire il ruolo di compositore, si occupa anche della programmazione dell'orchestra virtuale, facendo uso del software a disposizione con notevole perizia e rinforzando talora con campioni i tratti da porre in risalto dinamico. Mentre nella delicata *White Snow* (primo brano di questa sezione) è l'orchestra a farla da padrona, nelle ultime due tracce successive, *Magyar Winter* e *Claire De Lune*, Gabor crea un raffinato dialogo tra la sua acustica e l'orchestra virtuale, dando vita a momenti intensi e descrittivi.

Sicuramente un lavoro ben fatto, che mostra un artista maturo sempre capace di affiancare una notevole tecnica chitarristica a una ispirata vena compositiva.

Simone Alfonsi

LISTEN!!

Nell'esempio, possiamo notare come un inciso (nella prima battuta, evidenziato dalla linea tratteggiata) venga sviluppato trasponendolo diatonicamente una 4ª sotto (seconda battuta). L'atmosfera armonica, dal carattere sospeso, si mantiene nell'ambito di SOL misolidio.